



CITTA' DI CANICATTI'
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE N. 78 DEL 16/08/2024

Oggetto	Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della provincia di Agrigento. Autorizzazione prelievo acqua dai pozzi denominati C.da Gulfi e Capo D'Acqua in Canicatti.
----------------	--

Il Sindaco

Richiamata la nota Prot. n. 34658 del 12 agosto 2024, avente ad oggetto " Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della provincia di Agrigento – DIRETTIVA di Protezione Civile per la gestione e la prevenzione di situazioni di crisi e di emergenza idrica sul territorio....", con la quale, previa puntuale verifica ed analisi del grave stato di emergenza idrica presente in tutto il territorio regionale ed in particolare nel territorio della Provincia di Agrigento, il Prefetto di Agrigento ed il Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile -DRPC, d'intesa, dispongono ulteriormente in merito alle attività indifferibili e urgenti di Protezione Civile che i Sindaci, i Comuni, i Gestori, le strutture regionali e tutti gli altri soggetti competenti devono attivare, ai vari livelli, al fine di mitigare la grave emergenza idrica in atto;

Atteso che, con la Direttiva Prot. n. 34658 del 12 agosto 2024 sopra richiamata, si è provveduto, tra l'altro, a dare indicazioni operative per :

- 1. Attivazione del Sistema regionale di protezione civile.-*
- 2. Attivazione del Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile;*
- 3. Curare la corretta informazione alla popolazione;*
- 4. Allertare e/o attivare tutte le locali associazioni di volontariato;*
- 5. Attivare e rendere efficienti le risorse strumentali ed i mezzi a disposizione del Comune, quali autobotti e moduli AIB;*
- 6. Identificare e/o rendere efficienti e/o realizzare, ove carenti, i punti di approvvigionamento idrici per rifornire le autobotti e i mezzi AIB del Corpo Forestale regionale, dei VVF e dei volontari di protezione civile;*

7. *Assicurare (o verificare che sia assicurato dal Gestore ove diverso dal Comune) l'approvvigionamento idrico prioritario a strutture sanitarie e di dialisi in particolare, attività di produzione di alimenti, strutture ricettive, etc;*
8. *Monitorare e, ove possibile, prevenire le situazioni di crisi locale, sia per la popolazione sia per la zootecnia;*
9. *Individuare nuove risorse idriche di rapido utilizzo;*
10. *Redigere un Piano speditivo di emergenza per il rischio idrico;*

Richiamato, in particolare, il punto 9) delle disposizioni della Direttiva a firma congiunta del Sig. Prefetto di Agrigento e del Responsabile Regionale della Protezione Civile, prot. n. Prot. n. 34658 del 12 agosto 2024, che testualmente recita "Individuare nuove risorse idriche di rapido utilizzo al fine di mitigare l'emergenza in corso", così come già indicato nella nota n. 26867 del 28 giugno 2024, n. 31715 del 25 luglio 2024, N. 32219 del 29/07/2024 e segnalarle a ATI, Gestori, Genio Civile. Le attività per reperire, acquisire e immettere in rete nuove risorse idriche, tramite il revamping, riuso, potenziamento delle esistenti dovranno essere comunque realizzate in coordinamento con i soggetti competenti in via ordinaria, ATI e Gestore d'ambito o altro soggetto gestore locale, con i Consorzi di Bonifica e con gli altri enti, ricorrendo, a tal fine ad ogni strumento normativo che ne consenta l'utilizzo, qual è l'ordinanza sindacale contingibile e urgente ai sensi dell'art.54 del TUEL ovvero la richiesta di requisizione al competente Prefetto in ragione dell'assoluta necessità ed urgenza di provvedere;

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs. n. 1/2018, Codice della Protezione Civile, e ss.mm.ii., ai sensi del quale, i Sindaci sono Autorità territoriali locali di Protezione Civile e, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Codice, i Comuni provvedono, al verificarsi delle situazioni di emergenza nei propri territori, all'attivazione e alla direzione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e di quelli urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;

Vista la dichiarazione del 6 maggio 2024 del Consiglio dei Ministri, *di stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, per 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1,"Codice della protezione civile";*

Visto il recentissimo parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo del 09.08.2024 dall'oggetto: "Stato di emergenza crisi idrica Delibera CDM 6.5.2024 e Ordinanze CDPC n. 1084 del 19 maggio 2024 competenza sulla requisizione pozzi idrici" nel quale viene precisato che "le eventuali ordinanze di requisizione dovrebbero essere adottate dai sindaci nella loro qualità

di ufficiale di governo nell'esercizio del potere statale..... tali ordinanze dovrebbero essere preventivamente comunicate al prefetto per il controllo di legittimità e per la predisposizione degli strumenti ritenuti necessari....."; ed ancora...."l'eventuale esercizio dei poteri extra ordinem da parte dei Sindaci trovi la sua giustificazione nell'art. 54 TUEL. Infatti, la magnitudine dello stato di emergenza investe l'intera popolazione della Regione Siciliana e non ha quel carattere "esclusivamente locale" che consente ai Sindaci di provvedere, ai sensi dell'art. 50 TUEL, quali rappresentanti dell'Ente locale....";

Visto l'Art. 50" Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ,Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali ;

Visto l'Art. 54" Attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale ", D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali ;

Vista la propria Ordinanza N. 77 del 14/08/2024;

Dato atto che il Prefetto di Agrigento ha istituito in via permanente il CCS - Centro Coordinamento Soccorsi;

Ritenuto necessario intervenire con il presente provvedimento per dichiarare lo stato di emergenza idrica sul territorio comunale, al fine di assicurare l'idoneo approvvigionamento idrico nell'ambito delle risorse disponibili a tutti i residenti nel territorio comunale;

Richiamate le verifiche effettuate sui campioni di acqua prelevati da detti pozzi, giuste verifiche A.I.C.A prot. 2130/24 – 2127/24 - 2128/24, relativa ai risultati analitici del settore di Microbiologia ed ai risultati analitici del settore di Chimica;

Atteso che il Sindaco adotta altresì i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del D.Lvo n. 267/2000, avvalendosi delle proprie strutture, quelle di altri soggetti competenti e del volontariato di protezione civile secondo le norme e gli indirizzi nazionali e regionali, informando Prefettura e Regione - Dipartimento della Protezione Civile, e in coordinamento con le stesse;

Tanto premesso, e, sentito per le vie brevi S.E. il Prefetto,

DICHIARA

lo stato di emergenza idrica su tutto il territorio comunale;

ORDINA

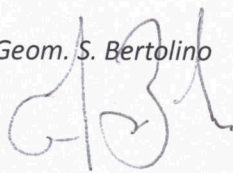
- 1. Autorizzare**, ai profili dell'Art. 54, sentito S.E. il Prefetto di Agrigento, il prelievo di acqua dai pozzi denominati "Gulfi e Capo D'Acqua" ubicati in c.da Gulfi e Capo D'Acqua e all'utilizzo della predetta risorsa idrica.
- 2. Trasmettere** copia della presente Ordinanza a S.E. il Prefetto di Agrigento, ex art.54 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii.

3. **Trasmettere** copia della presente Ordinanza a: al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, all'Assemblea Territoriale Idrica – ATI di Agrigento, al Gestore del Servizio Idrico Integrato - AICA, al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, al Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura n.q. di Commissario per l'emergenza in agricoltura ex DGR n.52/2024, al Tavolo tecnico provinciale per l'emergenza idrica, al Libero Consorzio di Agrigento, al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al Dipartimento regionale tecnico, al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, al Dipartimento regionale attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, all'Azienda Sanitaria Provinciale, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Istituto Zooprofilattico della Sicilia, all'ARPA Sicilia, al Commissario Delegato – Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, all'Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, all'Assessorato alla salute, al Comando di Polizia Municipale, al Servizio di Igiene pubblica dell'ASP di Agrigento, nonchè alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale.

5. Procedere alle pubblicazioni di rito, nonchè pubblicare sulla home page del sito istituzionale dell'Ente, e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile U.C.P.C.

Geom. S. Bertolino



Il Sindaco

Rag. Vincenzo Corbo

